



VICENZA NORD SERVIZI srl

Società a capitale pubblico, soggetta alla direzione ed al coordinamento del socio unico Comune di Bolzano Vicentino

A photograph of a small, white, single-story church with a red-tiled roof and a bell tower, set against a backdrop of green trees and a clear sky.

**TARIFFE
SERVIZIO DI GESTIONE DEI
RIFIUTI URBANI
COMUNE DI BOLZANO VICENTINO
RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

ANNO 2018

RiPA

Engineering s.r.l.
piazza del Comune, 14 - 36051 CREAZZO (VI)
tel. e fax. 0444/341239 – e-mail ripaeng@tin.it

INDICE

1	Premessa	2
2	Piano Finanziario servizio di gestione rifiuti urbani 2018	3
3	Calcolo della tariffa	4
3.1	<i>Utenze domestiche</i>	5
3.2	<i>Utenze non domestiche</i>	6

1 Premessa

Il calcolo delle tariffe del Servizio di Gestione Rifiuti Urbani del Comune di Bolzano Vicentino per l'anno 2018 ha considerato le seguenti impostazioni:

- 1) le tariffe sono state calcolate sulla base dei costi di previsione definiti nel Piano Finanziario 2018;
- 2) tutti i costi sono stati considerati al lordo dell'IVA, quando dovuta;
- 3) il grado di copertura dei costi è stato impostato al 100%;
- 4) le tariffe sono state calcolate sulla base dei criteri definiti dal Metodo Normalizzato di cui al DPR 158/1999.

Si precisa che i dati riportati nelle tabelle alle pagine seguenti si riferiscono ad elaborazioni effettuate attraverso l'utilizzo di fogli elettronici che provvedono automaticamente all'arrotondamento dell'ultima cifra. Pertanto potrà presentarsi il caso in cui, proprio per gli arrotondamenti effettuati, alcuni totali non corrispondano perfettamente ai dati di partenza. Ciò non compromette, tuttavia, la correttezza delle elaborazioni che sono state effettuate nel pieno rispetto di quanto definito dal D.P.R. n.158/1999.

2 Piano Finanziario servizio di gestione rifiuti urbani 2018

Sulla base di quanto evidenziato nel Piano Finanziario 2018, i costi del servizio per la gestione rifiuti urbani nel Comune di Bolzano Vicentino sono risultati pari a **Euro 552.875,781**, come evidenziato nella tabella sottostante.

		Importo comprensivo di IVA - Euro	Copertura %
Tariffa Fissa		188.191,375	34,0
CSL	<i>Costi spazzamento e lavaggio strade pubbliche</i>	12.983,608	
AC	<i>Altri Costi</i>	17.652,229	
CARC	<i>Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso</i>	28.661,618	
CGG	<i>Costi Generali di Gestione</i>	62.557,651	
CCD	<i>Costi Comuni Diversi</i>	61.645,903	
CK	<i>Costi d'uso del capitale</i>	4.690,367	
Tariffa Variabile		364.684,405	66,0
CRT	<i>Costi di Raccolta e Trasporto RSU</i>	74.363,652	
CTS	<i>Costi di Trattamento e smaltimento RSU</i>	74.337,615	
CRD	<i>Costi di raccolta differenziata per materiale</i>	137.780,468	
CTR	<i>Costi trattamento e riciclo</i>	78.202,670	
TOTALE GENERALE		552.875,781	100,0

Come riportato nella precedente tabella, La quota dei costi imputabile alla parte fissa della tariffa risulta pari a **Euro 188.191,375** e copre il 34,0% dei costi totali, mentre la quota imputabile alla parte variabile della tariffa è di **Euro 364.684,405**, per una copertura pari al 66,0% dei costi complessivi.

Rispetto al 2017 l'importo del Piano Finanziario si riduce dello 0,3%.

3 Calcolo della tariffa

Il calcolo della tariffa di igiene urbana secondo il Metodo Normalizzato, introdotto dal DPR 158/1999, prevede che venga preventivamente definito il peso da attribuire alle categorie di utenza domestica e non domestica.

La suddivisione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche, è stata impostata, analogamente a quanto fatto nel 2017, come di seguito evidenziato:

- 61% per le utenze domestiche;
- 39% per le utenze non domestiche.

Sulla base di tale suddivisione dei costi, la ripartizione delle entrate derivanti dalla tariffa per l'anno 2018 risulta articolata come segue:

	Costi attribuiti alla quota fissa	Costi attribuiti alla quota variabile	TOTALE
Utenze domestiche	114.796,739	222.457,487	337.254,226
Utenze non domestiche	73.394,636	142.226,918	215.621,554
Totale	188.191,375	364.684,405	552.875,781

Una volta definiti gli importi complessivi da incassare dalle utenze domestiche e da quelle non domestiche, per definire le tariffe di ogni singola utenza è necessario procedere alla normalizzazione dei pesi di ciascuna tipologia di utenza sulla base di specifici coefficienti.

L'applicazione del Metodo Normalizzato prevede l'utilizzo di quattro coefficienti applicati rispettivamente alla parte fissa ed a quella variabile delle utenze domestiche e non domestiche:

- Ka: coefficiente per la parte fissa delle utenze domestiche;
- Kb: coefficiente per la parte variabile delle utenze domestiche;
- Kc: coefficiente per la parte fissa delle utenze non domestiche;
- Kd: coefficiente per la parte variabile delle utenze non domestiche.

Mentre il Ka è un coefficiente unico nell'ambito territoriale di riferimento, i coefficienti Kb, Kc e Kd possono essere modificati tra un minimo ed un massimo stabiliti dagli intervalli indicati nelle tabelle 2, 3 (a, b), 4 (a, b) dell'allegato 1 al Dpr 158/99.

Una volta calcolate le tariffe da applicare ad ogni categoria di utenza (domestica e non domestica), per ottenere il calcolo della tariffa complessiva da corrispondere da parte di ciascuna utenza si dovrà procedere nel seguente modo:

Utenze domestiche: Tariffa fissa [Euro/mq] x mq + Tariffa variabile [Euro/utenza]

Utenze non domestiche: Tariffa fissa [Euro/mq] x mq + Tariffa variabile [Euro/mq] x mq

3.1 Utenze domestiche

Le utenze domestiche sono state classificate in base alle categorie previste dal Metodo Normalizzato.

Gli indici utilizzati nel calcolo della tariffa per le utenze non domestiche sono gli stessi del 2016:

N° ab. Nucleo	Ka	Kb
1	0,8	0,65
2	0,94	1,06
3	1,05	1,35
4	1,14	1,44
5	1,23	1,89
6 o più	1,3	2,21

L'indice **Ka** è fissato per legge.

L'indice **Kb** è stato impostato tra il valore minimo ed il valore massimo con l'obiettivo di rendere più omogeneo possibile l'andamento tariffario complessivo per tutte le diverse categorie di utenze domestiche.

E' stata inoltre prevista una riduzione del 20% per quanti effettuano attività di compostaggio domestico.

Le utenze e le superfici a ruolo considerate sono quelle riportate alla tabella seguente.

N° comp. nucleo familiare	N° Utenze	Superficie (mq)
1	654	93.641
2	791	135.323
3	505	90.277
4	529	95.295
5	122	22.856
6 o più	46	9.537
TOTALE	2.647	446.929

Rispetto a quanto previsto per l'anno 2017, si è registrato un leggerissimo aumento dei nuclei familiari (+0,10%) e delle superfici a ruolo (+0,23%).

Le tariffe risultanti dall'applicazione delle formule del DRP 158/1999 e dei coefficienti sopra riportati sono indicate nella tabella che segue.

N° comp. nucleo familiare	Tariffa fissa [Euro/mq]	Tariffa variabile [Euro/utenza]	Tariffa variabile Riduzione 20% [Euro/utenza]
1	0,206	49,778	39,822
2	0,242	81,177	64,941
3	0,270	103,385	82,708
4	0,293	110,278	88,222
5	0,317	144,739	115,791
6 o più	0,335	169,245	135,396

Complessivamente, rispetto al 2017, le tariffe delle utenze domestiche registrano una diminuzione media dello 0,3%.

3.2 Utenze non domestiche

L'elaborazione delle tariffe per le utenze non domestiche prevede la distinzione in 30 categorie, a ciascuna delle quali va assegnata una coppia di coefficienti, uno per la tariffa fissa ed uno per la tariffa variabile. I coefficienti sono:

- 'Kc' per definire la parte fissa della tariffa;

- 'Kd' per definire la parte variabile della tariffa.

In entrambi i casi la normativa prevede che il valore di tali coefficienti vada scelto entro intervalli prefissati. I coefficienti applicati per il 2018 sono stati gli stessi del 2017 e vengono riportati nella tabella seguente.

CAT. MN	Descrizione categoria	Kc applicato	Kd applicato
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,59	2,39
2	Cinematografi e teatri	0,35	2,00
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	3,57
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	5,39
5	Stabilimenti balneari	0,56	2,04
6	Esposizioni, autosaloni	0,51	2,54
7	Alberghi con ristorante	1,64	8,05
8	Alberghi senza ristorante	0,95	6,98
9	Case di cura e riposo	1,18	7,19
10	Ospedale	1,22	7,94
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,30	6,58
12	Banche ed Istituti di credito	0,59	4,24
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,33	6,79
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,80	7,94
15	Negozi particolari quali filateria, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60	3,22
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,57	6,63
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,17	7,05
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	5,47
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	7,00
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,92	3,13
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,82	2,30
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	9,63	45,67
23	Mense, birrerie, amburgherie	7,63	28,40
24	Bar,caffè, pasticceria	4,66	19,06
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,61	13,49
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	9,96
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	8,41	45,24
28	Ipermercati di generi misti	2,74	8,01
29	Banchi di mercato di generi alimentari	6,92	14,66
30	Discoteche, night-club	1,91	5,00

Le utenze e le superfici a ruolo considerate sono quelle riportate alla tabella seguente.

CAT. MN	Descrizione categoria	Utenze totali	Superfici (mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	9	3.236
2	Cinematografi e teatri	0	0
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	30	22.942
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	8	5.308
5	Stabilimenti balneari	0	0
6	Esposizioni, autosaloni	5	3.946
7	Alberghi con ristorante	2	4.167
8	Alberghi senza ristorante	1	282
9	Case di cura e riposo	1	246
10	Ospedale	0	0
11	Uffici, agenzie, studi professionali	69	9.551
12	Banche ed Istituti di credito	3	533
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	24	17.918
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	6	373
15	Negozi particolari quali filateria, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1	392
16	Banchi di mercato beni durevoli	12	568
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	24	3.696
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	76	31.204
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	6	2.444
20	Attività industriali con capannoni di produzione	15	49.436
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	22	11.127
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	6	1.972
23	Mense, birrerie, amburgherie	1	343
24	Bar, caffè, pasticceria	13	2.055
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	10	4.980
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1	857
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5	374
28	Ipermercati di generi misti	0	0
29	Banchi di mercato di generi alimentari	4	167
30	Discoteche, night-club	1	541

Rispetto al 2017, si è registrata una diminuzione dello 0,56% del numero di utenze, ma un aumento del 2,11% delle superfici a ruolo.

Le tariffe risultanti dall'applicazione delle formule del DRP 158/1999 e dei coefficienti sopra riportati sono indicate nella tabella che segue.

CAT. MN	Descrizione categoria	Tariffa fissa [Euro/mq]	Tariffa Variabile [Euro/mq]
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,212	0,343
2	Cinematografi e teatri	0,127	0,287
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,183	0,512
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,273	0,773
5	Stabilimenti balneari	0,202	0,293
6	Esposizioni, autosaloni	0,183	0,364
7	Alberghi con ristorante	0,589	1,155
8	Alberghi senza ristorante	0,341	1,001
9	Case di cura e riposo	0,422	1,032
10	Ospedale	0,440	1,139
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,465	0,944
12	Banche ed Istituti di credito	0,213	0,608
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,477	0,974
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,647	1,139
15	Negozi particolari quali filateria, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,216	0,462
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,565	0,951
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,420	1,011
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,295	0,785
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,392	1,004
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,331	0,449
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,295	0,329
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3,461	6,554
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,742	4,075
24	Bar,caffè, pasticceria	1,674	2,735
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,939	1,936
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,938	1,429
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,021	6,492

28	Ipermercati di generi misti	0,985	1,149
29	Banchi di mercato di generi alimentari	2,487	2,104
30	Discoteche, night-club	0,686	0,717

Complessivamente, rispetto al 2017, le tariffe delle utenze domestiche registrano una diminuzione media dello 0,77%.